

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Nem e clandestinità: che misure intende prendere il Cantone?**

La scorsa settimana sono stati fermati a Cadro al centro CRS 15 clandestini.

L'accaduto è indice di un fenomeno di clandestinità dalle dimensioni tuttora misteriose, che va combattuto, essendo peraltro strettamente legato alla (micro)criminalità (che spesso poi tanto "micro" non è).

Circa le dimensioni del fenomeno, osserviamo con una certa perplessità che tra gli addetti ai lavori sembra regnare il disaccordo. Da un lato, per il Dipartimento delle Istituzioni, la situazione sarebbe sotto controllo; dall'altro, Croce rossa svizzera e Soccorso operaio sembrano di parere diverso, stando alle interviste raccolte dal quotidiano LaRegione dello scorso giovedì 8 febbraio. Altresì perplessi rimaniamo di fronte al tono apparentemente rassegnato con cui l'autorità cantonale competente riferisce agli organi di stampa sul problema della clandestinità.

Va poi sollevata ancora una volta la questione del centro Nem, che praticamente non viene utilizzato.

Sarebbe a nostro giudizio inutile oltre che scorretto che l'autorità cantonale si nascondesse dietro la foglia di fico delle disposizioni federali, diventate giustamente più restrittive in materia di richiedenti l'asilo, per giustificare situazioni di illegalità, contro cui è invece suo dovere intervenire. Del resto il rispetto del principio della legalità deve valere per tutti, mentre si ha invece l'impressione che questo, per alcune categorie di persone, appaia più elastico che non per altre.

Occorre quindi a nostro parere un ripensamento di strategia che faccia in modo che persone sulla cui richiesta d'asilo è stata decretata la non entrata in materia, ossia persone che non hanno alcun valido titolo per rimanere su territorio nazionale, partano effettivamente. Questo è d'altronde l'obiettivo della legge federale che il Cantone è tenuto a mettere in pratica.

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

- È intenzione del CdS aumentare i controlli per scoprire i clandestini, spesso dediti ad attività illegali?
- Di chi è la competenza della gestione del problema Nem?
- Come valuta il CdS il nesso tra clandestinità e criminalità?
- Come spiega il CdS la differenza di vedute tra il DI da una parte e Croce rossa e Sos dall'altra circa la quantificazione del fenomeno della clandestinità in Ticino?
- Come intende agire il CdS per far sì che il centro NEM, attualmente praticamente inutilizzato, possa espletare il proprio scopo?
- Quali mezzi mette a disposizione la Confederazione per una gestione coordinata del problema Nem?
- Quali misure intende prendere il CdS affinché i Nem lascino effettivamente il paese, evitando quindi la loro entrata in clandestinità e conseguente probabile caduta nella microcriminalità?

LORENZO QUADRI  
NORMAN GOBBI